



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA Area: MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone per la "Riprogrammazione dei fondi dell'ex Agensud, di cui alla Delibera CIPE n.24 dell'8/4/1987, per la realizzazione del Prolungamento della strada provinciale Morolense - Collegamento con lo svincolo A1 di Ferentino"			
_____ (PRESCIUTTI ANGELO) _____ (COLOSIMO LUCA) _____ (L. COLOSIMO) _____ (P. IANNINI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____ (Sartore Alessandra) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 16/04/2019 prot. 236	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone per la “Riprogrammazione dei fondi dell’ex Agensud, di cui alla Delibera CIPE n.24 dell’8/4/1987, per la realizzazione del Prolungamento della strada provinciale Morolense - Collegamento con lo svincolo A1 di Ferentino”

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

VISTA la Legge regionale 11 novembre 2004 n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i;

VISTA la DGR n. 203 del 24.4.2018 e successiva Delibera n. 252 del 1.6.2018, con la quale si è provveduto a riorganizzare l’apparato amministrativo della Giunta regionale;

VISTA la DGR n. 273 del 5.6.2018 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica;

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 20 novembre 2001 recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i;

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive), come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell’8 aprile 2015 (Cabina di Regia);

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante “Legge di stabilità regionale 2019”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n.862 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n.16 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n.64 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Delibera CIPE n.24 dell'8/4/1987 che ha stabilito le direttive per i trasferimenti e la liquidazione delle opere e dell'attività della cessata Cassa per il Mezzogiorno di cui alla legge 1 marzo 1986 n.64;

CONSIDERATO che il Comitato di gestione dell'ex Agensud, con le Delibere n.2556 del 19 aprile 1989 e n.12 del 15 gennaio 1992, ha programmato la realizzazione di talune opere di competenza del Consorzio, e che l'atto di trasferimento n.1659 del 2 febbraio 1990 ha stabilito le modalità e i termini per il trasferimento delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che con l'Atto di trasferimento stipulato dal Consorzio e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot.n. B3/3 1 83 del 9 settembre 2004 - approvato con Decreto direttoriale del Ministero n. B3/3188 del 16 settembre 2004 - è stato stabilito il trasferimento al Consorzio dell'opera concernente la realizzazione della sistemazione idraulica del Rio Santa Maria (II lotto), di cui al progetto n. SAI/FR/1200/2, oltreché le competenze, le attività e le prestazioni, rimanendo da trasferire le risorse pari ad €4.033.019,64;

CONSIDERATO che con l'Atto di trasferimento stipulato dal Consorzio e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. B3/3 1 84 del 9 settembre 2004 - approvato con Decreto direttoriale del Ministero n. B3/3187 del 16 settembre 2004 - è stato stabilito il trasferimento al Consorzio dell'opera concernente la realizzazione della sistemazione idraulica del Rio Santa Maria (I lotto), di cui al progetto n. SAI/FR/1200, oltreché le competenze, le attività e le prestazioni, rimanendo da trasferire le risorse finanziarie pari ad €3.807.697,07;

CONSIDERATO con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n.110 e n.111 del 20 settembre 2004 sono stati approvati i progetti preliminari della sistemazione idraulica del Rio Santa Maria, a valere sui precedenti due atti di trasferimento e sulle somme ivi previste;

CONSIDERATO che il Consorzio non ha realizzato le opere di sistemazione del Rio Santa Maria, in quanto non ritenute più prioritarie per il Consorzio, permanendo la disponibilità completa delle risorse finanziarie degli atti di trasferimento citati, pari ad €7.840.716,71;

CONSIDERATO che le somme anzidette costituiscono una economia del programma degli

interventi in corso, in considerazione alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

CONSIDERATO che la materia è di competenza regionale ai sensi dell'art .94, comma 2, lett.f), D. Lgs. 31 marzo 1998, n.112 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali, che recita come segue

“1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 15 marzo 1997 n. 59, sono delegate alle regioni le funzioni relative alla progettazione, esecuzione e manutenzione straordinaria di tutte le opere relative alle materie di cui all'articolo 1, comma 3, della medesima legge n.59, non espressamente mantenute allo Stato ai sensi delle lettere e), d), e) e j) dell'articolo 93 del presente decreto legislativo. Tali opere comprendono gli interventi di ripristino in seguito ad eventi bellici o a calamità naturali. 2.Tutte le altre funzioni in materia di opere pubbliche non espressamente indicate nelle disposizioni dell'articolo 93 e del comma 1 del presente articolo sono conferite alle regioni e agli enti locali e tra queste, in particolare: (.....) e) le funzioni collegate alla cessazione del soppresso intervento nel Mezzogiorno, con le modalità previste dall'articolo 23 comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n.449”;

CONSIDERATO che tale economia può essere riprogrammata dalla Regione Lazio e dal Consorzio in base alle modalità di cui alla Delibera Cipe n.61 del 22 giugno 2000 secondo la quale "L'esercizio da parte delle Regioni delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno relative ad opere pubbliche, di competenza dei Ministeri dei Lavori Pubblici e delle Politiche Agricole e Forestali, viene assicurato attraverso l'attività di riprogrammazione delle risorse comunque rinvenienti da economie, attraverso le intese istituzionali e gli accordi di programma, previsti dalla legge n.662/1996 o attraverso l'utilizzo, comunque, di altri strumenti negoziali previsti dalla normativa vigente.”;

CONSIDERATO che il Consorzio ha approvato il proprio Programma triennale delle attività e dell'organizzazione, adottato ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge regionale n.13/97;

CONSIDERATO che il Consorzio ha adottato la Deliberazione n.127 del 6 novembre 2018 con la quale si approva la variazione sostitutiva delle opere, di cui ai progetti SAI FR 1200 e SAI FR 1200/2 - Lavori di sistemazione idraulica del Rio Santa Maria (I e II lotto);

CONSIDERATO che il Consorzio, con la medesima Deliberazione, ha individuato quale opera sostitutiva oggetto della riprogrammazione il "Prolungamento strada provinciale Morolense - Collegamento con lo svincolo A1 di Ferentino” e che la stessa è stata trasmessa alla Regione Lazio;

RITENUTO opportuno procedere alla riprogrammazione dei fondi dell'ex Agensud, di cui alla Delibera CIPE n.24 dell'8/4/1987, in quanto non si procederà più alla realizzazione dei progetti SAI FR 1200 e SAI FR 1200/2 - lavori di sistemazione idraulica del Rio Santa Maria (I e II lotto) attraverso una variazione sostitutiva delle suddette opere;

VISTO lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la “Riprogrammazione dei fondi dell'ex Agensud, di cui alla Delibera CIPE n.24 dell'8/4/1987, per la realizzazione del Prolungamento della strada provinciale Morolense - Collegamento con lo svincolo A1 di Ferentino”;

CONSIDERATO che il presente Protocollo non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale e che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della nuova opera dovranno essere

reperite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito delle somme già stabilite negli Atti di Trasferimento sopracitati;

ATTESO che il presente Protocollo di Intesa potrà avere efficacia in seguito all'assenso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in ordine alla riprogrammazione dell'intervento e alla conseguente imputazione delle relative somme sul bilancio dello Stato, sulla base di quanto disposto dalla delibera CIPE n.61/2000;

RITENUTO quindi opportuno dare attuazione a quanto sopra indicato attraverso l'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa in oggetto;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate

1) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone per la "Riprogrammazione dei fondi dell'ex Agensud, di cui alla Delibera CIPE n.24 dell'8/4/1987, per la realizzazione del Prolungamento della strada provinciale Morolense - Collegamento con lo svincolo A1 di Ferentino", allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica provvederà a tutti gli adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione ivi compreso, in fase di sottoscrizione, delle necessarie ed eventuali modifiche non sostanziali al presente schema di Protocollo di Intesa.

Il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Lazio o suo delegato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale della Regione www.regione.lazio.it

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

**per la riprogrammazione dei fondi dell'ex Agensud, di cui alla
Delibera CIPE n.24 dell'8/4/1987, per la realizzazione del
Prolungamento della strada provinciale Morolense - Collegamento
con lo svincolo A1 di Ferentino**

TRA

la **Regione Lazio** - di seguito denominata "Regione" - con sede e domicilio legale in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 212 - 00145, Codice Fiscale 80143490581, legalmente rappresentata da

E

Il **Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone** - di seguito "Consorzio" - con sede e domicilio legale in Frosinone, piazzale De Matthaeis 41, 03100, Codice Fiscale 00290890607, legalmente rappresentato da

PREMESSO CHE

la Delibera CIPE n.24 dell'8/4/1987 che ha stabilito le direttive per i trasferimenti e la liquidazione delle opere e dell'attività della cessata Cassa per il Mezzogiorno di cui alla legge 1 marzo 1986 n.64;

il Comitato di gestione dell'ex Agensud, con le Delibere n.2556 del 19 aprile 1989 e n.12 del 15 gennaio 1992, ha programmato la realizzazione di talune opere di competenza del Consorzio, e che l'atto di trasferimento n.1659 del 2 febbraio 1990 ha stabilito le modalità e i termini per il trasferimento delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere;

con l'Atto di trasferimento stipulato dal Consorzio e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot.n. B3/3 1 83 del 9 settembre 2004 - approvato con Decreto direttoriale del Ministero n. B3/3188 del 16 settembre 2004 - è stato stabilito il trasferimento al Consorzio dell'opera concernente la realizzazione della sistemazione idraulica del Rio Santa Maria (II lotto), di cui al progetto n. SAI/FR/1200/2, oltreché le competenze, le attività e le prestazioni, rimanendo da trasferire le risorse pari ad €4.033.019,64;

con l'Atto di trasferimento stipulato dal Consorzio e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. B3/3 1 84 del 9 settembre 2004 - approvato con Decreto direttoriale del Ministero n. B3/3187 del 16 settembre 2004 - è stato stabilito il trasferimento al Consorzio dell'opera concernente la realizzazione della sistemazione idraulica del Rio Santa Maria (1 lotto), di cui al progetto n.

SAI/FR/1200, oltreché le competenze, le attività e le prestazioni, rimanendo da trasferire le risorse finanziarie pari ad €.3.807.697,07;

con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n.110 e n.111 del 20 settembre 2004 sono stati approvati i progetti preliminari della sistemazione idraulica del Rio Santa Maria, a valere sui precedenti due atti di trasferimento e sulle somme ivi previste;

il Consorzio non ha realizzato le opere di sistemazione del Rio Santa Maria, in quanto non ritenute più prioritarie per il Consorzio, permanendo la disponibilità completa delle risorse finanziarie degli atti di trasferimento citati, pari ad €.7.840.716,71;

le somme anzidette costituiscono una economia del programma degli interventi in corso, in considerazione alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

la materia è di competenza regionale ai sensi dell'art .94, comma 2, lett.f), D. Lgs. 31 marzo 1998, n.112 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali, che recita come segue:

“1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 15 marzo 1997 n. 59, sono delegate alle regioni le funzioni relative alla progettazione, esecuzione e manutenzione straordinaria di tutte le opere relative alle materie di cui all'articolo 1, comma 3, della medesima legge n.59, non espressamente mantenute allo Stato ai sensi delle lettere e), d), e) e j) dell'articolo 93 del presente decreto legislativo. Tali opere comprendono gli interventi di ripristino in seguito ad eventi bellici o a calamità naturali. 2. Tutte le altre funzioni in materia di opere pubbliche non espressamente indicate nelle disposizioni dell'articolo 93 e del comma 1 del presente articolo sono conferite alle regioni e agli enti locali e tra queste, in particolare: (.....) e) le funzioni collegate alla cessazione del soppresso intervento nel Mezzogiorno, con le modalità previste dall'articolo 23 comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n.449”;

tale economia può essere riprogrammata dalla Regione Lazio e dal Consorzio in base alle modalità di cui alla Delibera Cipe n.61/2000 secondo la quale "L'esercizio da parte delle Regioni delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno relative ad opere pubbliche, di competenza dei Ministeri dei Lavori Pubblici e delle Politiche Agricole e Forestali, viene assicurato attraverso l'attività di riprogrammazione delle risorse comunque rinvenienti da economie, attraverso le intese istituzionali e gli accordi di programma, previsti dalla legge n.662/1996 o attraverso l'utilizzo, comunque, di altri strumenti negoziali previsti dalla normativa vigente;

il Consorzio ha approvato il proprio Programma triennale delle attività e dell'organizzazione, adottato ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. L.R. n. 13/97;

il Consorzio ha adottato la Deliberazione n.127 del 6 novembre 2018 con la quale si approva la variazione sostitutiva delle opere, di cui ai progetti SAI FR 1200 e SAI FR 1200/2 - Lavori di sistemazione idraulica del Rio Santa Maria (I e II lotto);

il Consorzio, con la medesima Deliberazione, ha individuato quale opera sostitutiva oggetto della riprogrammazione il "Prolungamento strada provinciale Morolense - Collegamento con lo svincolo Al di Ferentino” e che la stessa è stata trasmessa alla Regione Lazio;

RITENUTO OPPORTUNO

procedere alla riprogrammazione dei fondi dell'ex Agensud, di cui alla Delibera CIPE n.24

dell'8/4/1987, in quanto non si procederà più alla realizzazione dei progetti SAI FR 1200 e SAI FR 1200/2 - lavori di sistemazione idraulica del Rio Santa Maria (I e II lotto) attraverso una variazione sostitutiva delle suddette opere;

VISTA

la deliberazione di Giunta Regionale recante "Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone per la "Riprogrammazione dei fondi dell'ex Agensud, di cui alla Delibera CIPE n.24 dell'8/4/1987, per la realizzazione del Prolungamento della strada provinciale Morolense - Collegamento con lo svincolo A1 di Ferentino".

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2

Oggetto del Protocollo

1. Il Consorzio e la Regione, nel quadro delle rispettive competenze, concordano la variazione sostitutiva delle opere di cui ai progetti SAI FR 1200 e SAI FR 1200/2 -. Lavori di sistemazione idraulica del Rio Santa Maria (I e II lotto) con quelle di "Prolungamento Strada Provinciale Morolense - Collegamento con Svincolo A1 di Ferentino", quantificate complessivamente in €. 7.840.716,71.

2. I rapporti tra le Parti sono soggetti all'osservanza delle disposizioni contenute:

- nel presente Protocollo di Intesa;
- in tutte le leggi statali e regionali di settore;
- nell'Atto di trasferimento che sarà sottoscritto tra Consorzio e Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Art. 3

Risorse finanziarie

1. Il presente Protocollo di Intesa, adottato ai sensi della Delibera Cipe n. 61/200, sarà trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine dell'adozione dell'Atto di trasferimento delle risorse finanziarie, in sostituzione degli Atti di trasferimento prot.n. B3/3183 del 9 settembre 2004, approvato con Decreto direttoriale del Ministero n. B3/3188 del 16 settembre 2004, e prot.n. B3/3184 del 9 settembre 2004, approvato con Decreto direttoriale del Ministero n. B3/3187 del 16 settembre 2004.

2. Il presente Protocollo potrà avere efficacia in seguito all'assenso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla conseguente imputazione delle somme sul bilancio dello Stato, sulla base di quanto disposto dalla delibera CIPE n.61/2000.

Art. 4

(Realizzazione delle opere)

1. La realizzazione del "Prolungamento Strada Provinciale Morolense- Collegamento con Svincolo A1 di Ferentino " sarà affidata dal Consorzio o da un soggetto da esso delegato.

2. Il Consorzio, alla scadenza di ogni anno dalla firma del Protocollo di Intesa, predisporrà una relazione sullo stato di attuazione dell'opera viaria, che sarà inviata alla Regione.

Art. 5

Soggetti responsabili del Protocollo

1. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo sarà assicurata da un Responsabile nominato da ciascuna Parte.
2. Il Responsabile per la Regione Lazio è il Dr. Paolo Iannini, Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica.
3. Il Responsabile per il Consorzio è il Sig. Claudio Ferracci, Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone.
4. Ai Soggetti responsabili vengono conferiti i seguenti compiti:
 - coordinare il processo complessivo di realizzazione del presente Protocollo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua concretizzazione;
 - promuovere, in via autonoma e su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - individuare ritardi e/o criticità nell'attuazione delle opere finanziate, segnalando tempestivamente gli stessi ai soggetti sottoscrittori.

Art. 6

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Consorzio si assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella legge n.136/2010. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti al presente Protocollo, utilizzerà il conto corrente: BANCA POPOLARE DEL CASSINATE - AG. 18 FR – Via M.T. Cicerone n.154 – 03100 Frosinone – codice IBAN: IT 92 V 05372 14800 000010729127, sul quale sarà accreditato il corrispettivo previsto del presente atto.
2. Il Consorzio individua nel sig. De Angelis Francesco nato a Ripi (FR) il 04.10.1959 C.F. DNGFNC59R04H324W la persona delegata ad operare sul sopra indicato conto.
3. Nel caso in cui le transazioni fossero eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non vengono effettuati secondo gli strumenti del bonifico (bancario o postale), ivi previste, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art.3, comma 8, della legge n.136/2010.
4. In caso di mancato inserimento delle clausole concernenti gli adempimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il contratto di sub appalto, laddove previsto, è viziato da nullità assoluta; in caso di violazione degli obblighi ivi contenuti, detto contratto si risolve automaticamente e il contraente non inadempiente ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e all'Ufficio territoriale del governo ai sensi dell'art.3, comma 8, della legge n.136/2010 citata.

Art. 7

Clausola anti pantouflage

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i., il Consorzio attesta, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Lazio che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione.

Art. 8

Durata e recesso della Convenzione

1. Il presente Protocollo di intesa entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed avrà durata fino all'approvazione del collaudo delle opere.

2. Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta e su concorde volontà delle Parti, eventuali modifiche al Protocollo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

3. Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Protocollo, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

Art. 9

Controversie e foro competente

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che potesse nascere dal presente atto.

2. Nei casi in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'intesa, per ogni eventuale vertenza sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

3. Per l'esecuzione del presente atto e per ogni altro effetto di legge, le Parti eleggono il proprio domicilio presso le proprie sedi legali

VISTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Roma, li

Per la Regione Lazio

Per il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone